

A tutte le Rsu/Rsa del Pubblico Impiego della Provincia di Firenze

Lettera aperta dei lavoratori della Provincia di Firenze

"anche se voi vi credete assolti siete lo stesso coinvolti"

F.De Andrè

I lavoratori della Provincia di Firenze stanno occupando dal 18 dicembre il Palazzo Sede della Provincia. E' la prima volta che è stata decisa la messa in mobilità di tanti lavoratori pubblici, che come tutti voi, offrono servizi precisi ai cittadini.

La manipolazione informativa ha comportato l'incomprensione di quello che sta avvenendo, ha creato avversione nell'opinione pubblica come se i lavoratori stessero difendendo dei privilegi.

Mentre vogliamo prima di tutto difendere servizi essenziali per la popolazione.

Ancora una volta, la dignità del lavoro e le professionalità espresse vengono ignorate o cancellate, questa volta per legge.

Quanto approvato dalla manovra del governo crea degli esuberi per i quali non è sicuro ci sia una ricollocazione.

Questi sono alcuni dei servizi che noi forniamo:

- Aiuto per la ricerca del lavoro e la formazione professionale
- Servizio di Protezione Civile
- Finanziamenti per corsi di formazione gratuita
- Manutenzione degli edifici delle scuole superiori
- Manutenzione e costruzione delle strade provinciali e regionali
- Erogazione dei finanziamenti europei alle aziende agricole
- Interventi per l'antincendio boschivo
- Controllo degli argini dei fiumi e servizio di piena
- Servizio della polizia provinciale
- Valutazioni di impatto ambientale e pianificazione del territorio
- Gestione patrimonio forestale

Il disegno messo in atto indebolisce la presenza pubblica nell'erogazione dei servizi: la strada è tracciata ed interesserà progressivamente anche molti altri servizi.

Dopo aver definitivamente reso precario il lavoro privato con il jobs act stanno iniziando con il Pubblico!!

Bisogna superare individualismi e capire che una serie di "sicurezze" sono false, costruire solidarietà tra tutti i lavoratori a partire dalle loro rappresentanze.

Resisteremo un giorno in più di loro.

(Almeno proveremo a farlo e abbiamo bisogno di tutti)